

**Tema: L'Eden il paradiso di Dio sulla terra (2° parte)**

**Lettura: Genesi 2:4 – 15**

**Tema: Eri nell'Eden il giardino di DIO**

**Lettura: Ezechiele 28:11 -19**

**Nel principio quando il Signore Dio aveva creato il Suo regno, chiamato: regno dei cieli o casa del Padre, poi creò l'universo con tutti i pianeti, ecc.;** ebbe in cuore di creare per Se un giardino glorioso, stupendo, meraviglioso, pieno di fiori di ogni genere, alberi di frutta di ogni tipo, un cielo stupendo con colori gloriosi, ecc. era chiamato l'Eden: il paradiso di Dio. Egli è il Re degli eserciti, eserciti che aveva creato a miriadi di migliaia: “Di angeli, arcangeli, cherubini e serafini”.

L'Eden, il Suo paradiso, l'aveva affidato a un cherubino unto, sin da quando l'aveva creato, per essere un protettore, alla difesa del regno e del Re, leggiamo: “Tu *eri* il sigillo della perfezione **Ezechiele 28:12**, .... **Eri nell'Eden il giardino di DIO** ..... **Ezechiele 28:13**; Tu *eri* un cherubino unto, un protettore. Io ti avevo posto sul monte santo di Dio **Ezechiele 28:14**”.

Con il passare del tempo questo cherubino peccò di orgoglio e nel suo complotto sedusse la terza parte delle creature celesti riballandosi a Dio, leggiamo: “**Ezechiele 28:16** Per l'abbondanza del tuo commercio, ti sei riempito di violenza e hai peccato; perciò ti ho scacciato come un profano dal monte di Dio e ti ho distrutto o cherubino protettore di mezzo alle pietre di fuoco. **Ezechiele 28:17** Il tuo cuore si era innalzato per la tua bellezza; hai corrotto la tua sapienza a motivo del tuo splendore. Ti getto a terra, ti metto davanti ai re, perché ti vedano. **Ezechiele 28:18** Con la moltitudine delle tue iniquità, con la malvagità del tuo commercio hai profanato i tuoi santuari. Perciò ho fatto uscire di mezzo a te un fuoco che ti ha divorato, e ti ho ridotto in cenere sulla terra sotto gli occhi di

quanti ti guardavano.

**Ezechiele 28:19** Tutti quelli che ti conoscevano tra i popoli restano stupefatti di te; sei diventato oggetto di terrore e non esisterai mai più”.

**Isaia 14:12** Come mai sei caduto dal cielo, o Lucifero, figlio dell'aurora? Come mai sei stato gettato a terra, tu che atterravi le nazioni? **Isaia 14:13** Tu dicevi in cuor tuo: "Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del nord;

**Isaia 14:14** salirò sulle parti più alte delle nubi, sarò simile all'Altissimo".

**Daniele 8:10** Si ingrandì fino a giungere all'esercito del cielo, fece cadere in terra *parte* dell'esercito e delle stelle e le calpestò.

**Isaia 14:15** Invece sarai precipitato nello Sceol [nell'inferno], nelle profondità della fossa.

**Apostolo Giuda v. 6** Egli ha pure rinchiuso nelle tenebre dell'inferno con catene eterne, per il giudizio del gran giorno, gli angeli che non conservarono il loro primiero stato ma che lasciarono la loro propria dimora.

**In merito parlerò del soggiorno dei morti, comunemente chiamato: “L’inferno (Numeri 16:28 – 33)”.** Il Signore Dio l’aveva creato dall’inizio, antivedendo la ribellione degli angeli, e poi dopo nel tempo, chi sà quanti anni dopo la caduta dell’uomo, le anime dei peccatori andarono e continuano ad andare nell’inferno (**Luca 16:23**), e sono tormentati a motivo dei peccati commessi in questa terra (**Marco 9:44**), e di li usciranno solo nel giorno del giudizio universale (**Apocalisse 20:11 – 15**).

[**Numeri 16:28** Allora Mosè disse: «Da questo conoscerete che l'Eterno mi ha mandato per fare tutte queste opere e che non ho agito di mio arbitrio. **Numeri 16:29** Se questa gente muore come muoiono tutti gli uomini, se la loro sorte è la sorte comune a tutti gli uomini, l'Eterno non mi ha mandato; **Numeri 16:30** ma se l'Eterno fa una cosa nuova, se la terra apre la sua

bocca e li ingoia con tutto ciò che loro appartiene, ed essi scendono vivi nello Sceol' [nell'inferno], allora riconoscerete che questi uomini hanno disprezzato l'Eterno».

**Numeri 16:31** Or, avvenne che, appena ebbe finito di proferire tutte queste parole, il suolo si spaccò sotto di loro, **Numeri 16:32** la terra spalancò la sua bocca e li inghiottì con le loro Famiglie, con tutta la gente che parteggiava per Kore, con tutte le loro sostanze. **Numeri 16:33** Così scesero vivi nell'inferno; la terra si richiuse su loro ed essi scomparvero di mezzo all'assemblea.

**Marco 9:44** dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.

**Luca 16:22** Or avvenne che il mendicante morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abrahamo; morì anche il ricco e fu sepolto. **Luca 16:23** E essendo tra i tormenti nell'inferno, alzò gli occhi e vide da lontano Abrahamo e Lazzaro nel suo seno.

**Apocalisse 20:11** Poi vidi un gran trono bianco e colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggirono il cielo e la terra, e non fu più trovato posto per loro. **Apocalisse 20:12** E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti a Dio, e i libri furono aperti; e fu aperto un altro libro, che è *il libro* della vita; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri secondo le loro opere.

**Apocalisse 20:13** E il mare restituì i morti *che erano* in esso, la morte e l'Ades restituirono i morti che erano in loro, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere. **Apocalisse 20:14** Poi la morte e l'inferno furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda. **Apocalisse 20:15** E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco].

**Giardino dell'Eden, in Ebraico: Gan Eden, pieno di bellezza e di delizie.**

Nel libro della Genesi è scritto quando il Signore Dio creò tutti gli esseri viventi, tra cui creò l'uomo a Sua immagine e somiglianza, e da una costola di Adamo ne creò la donna "Eva, la madre di tutti i viventi", ambedue li pose nel giardino che

Lui aveva creato: “Eden”, e lo affidò ad Adamo.

**Genesi 2:4 – 9** Queste sono le origini dei cieli e della terra quando furono creati, nel giorno che l'Eterno DIO fece la terra e i cieli. **Genesi 2:5** Non vi era ancora sulla terra alcun arbusto della campagna e nessuna erba della campagna era ancora spuntata, perché l'Eterno DIO non aveva fatto piovere sulla terra e non vi era l'uomo che coltivasse il suolo.

**Genesi 2:6** Ma dalla terra saliva un vapore che irrigava tutta la superficie del suolo, **Genesi 2:7** Allora l'Eterno Dio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito di vita, e l'uomo divenne un essere vivente.

**Genesi 2:8** Poi l'Eterno DIO piantò un giardino in Eden, ad oriente, e vi pose l'uomo che aveva formato.

**Genesi 2:9** E l'Eterno DIO fece spuntare dal suolo ogni sorta di alberi piacevoli a vedersi e i cui frutti erano buoni da mangiare; in mezzo al giardino vi erano anche l'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male.

**Genesi 2:10** Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino e di là si divideva per divenire quattro corsi d'acqua.

**Genesi 2:11** Il nome del primo è Pishon; è quello che circonda tutto il paese di Havilah, dov'è l'oro; **Genesi 2:12** e l'oro di quel paese è buono; là si trovano pure il bdellio e la pietra d'ònice.

**Genesi 2:13** Il nome del secondo fiume è Ghihon, ed è quello che circonda tutto il paese di Cush.

**Genesi 2:14** Il nome del terzo fiume che è il Tigri, ed è quello che scorre a est dell'Assiria. E il quarto fiume è l'Eufrate.

**Genesi 2:15** L'Eterno DIO prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino dell'Eden perché lo lavorasse e lo custodisse.

**Genesi 2:16** E l'Eterno DIO comandò l'uomo dicendo: «Mangia pure liberamente di ogni albero del giardino; **Genesi 2:17** ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare, perché nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai». **Genesi 2:18** Poi l'Eterno DIO disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto conveniente a lui».

**Genesi 2:19** E l'Eterno DIO formò dalla terra tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli dei cieli e li condusse dall'uomo per vedere come li avrebbe chiamati; e in qualunque modo l'uomo

avesse chiamato ogni essere vivente, quello doveva essere il suo nome. **Genesi 2:20** E l'uomo diede dei nomi a tutto il bestiame, agli uccelli del cielo e ad ogni animale dei campi; ma per l'uomo non si trovò alcun aiuto conveniente per lui.

**Genesi 2:21** Allora l'Eterno DIO fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che si addormentò; e prese una delle sue costole, e rinchiuse la carne al suo posto.

**Genesi 2:22** Poi l'Eterno DIO con la costola che aveva tolta all'uomo ne formò una donna e la condusse all'uomo.

**Genesi 2:23** E l'uomo disse: «Questa finalmente è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Lei sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo».

#### *Il peccato di Adamo e la prima promessa*

**Genesi 3:1** Ora il serpente era il più astuto di tutte le fiere dei campi che l'Eterno DIO aveva fatto, e disse alla donna: «Ha DIO veramente detto: "Non mangiate di tutti gli alberi del giardino"?». **Genesi 3:2** E la donna rispose al serpente: «Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; **Genesi 3:3** ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino DIO ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete».

**Genesi 3:4** Allora il serpente disse alla donna: «voi non morrete affatto; **Genesi 3:5** ma DIO sa che nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri si apriranno e sarete come DIO, conoscendo il bene e il male».

#### *Caduta dell'uomo*

**Genesi 3:6** E la donna vide che l'albero era buono da mangiare, che era piacevole agli occhi e che l'albero era desiderabile per rendere uno intelligente; ed ella prese del suo frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito che era con lei, ed egli ne mangiò. **Genesi 3:7** Allora si apersero gli occhi di ambedue e si accorsero di essere nudi; così cucirono delle foglie di fico e fecero delle cinture per coprirsi.

#### *Giudizio dell'uomo*

**Genesi 3:8** Poi udirono la voce dell'Eterno DIO che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno; e l'uomo e sua

moglie si nascosero dalla presenza dell'Eterno DIO fra gli alberi del giardino. **Genesi 3:9** Allora l'Eterno DIO chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?».

**Genesi 3:10** Egli rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino, e ho avuto paura perché ero nudo, e mi sono nascosto».

**Genesi 3:11** E *DIO* disse: «Chi ti ha mostrato che *eri* nudo? Hai forse mangiato dell'albero del quale io ti avevo comandato di non mangiare?».

**Genesi 3:12** L'uomo rispose: «La donna che tu mi hai messo accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». **Genesi 3:13** E l'Eterno DIO disse alla donna: «Perché hai fatto questo?». La donna rispose: «Il serpente mi ha sedotta, e io *ne* ho mangiato».

**Genesi 3:14** Allora l'Eterno DIO disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, *sii* maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le fiere dei campi! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita.

**Genesi 3:15** E Io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno».

**Genesi 3:16** Alla donna disse: «Io moltiplicherò grandemente le tue sofferenze e le tue gravidanze; con doglie partorirai figli: i tuoi desideri *si volgeranno* verso il tuo marito, ed egli dominerà su di te».

**Genesi 3:17** Poi disse ad Adamo: «Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero circa il quale Io ti avevo comandato dicendo: "Non ne mangiare", il suolo *sarà* maledetto per causa tua; ne mangerai *il frutto* con fatica tutti i giorni della tua vita.

**Genesi 3:18** Esso ti produrrà spine e triboli, e tu mangerai l'erba dei campi; **Genesi 3:19** mangerai il pane col sudore del tuo volto, finché tu ritorni alla terra perché da essa fosti tratto; poiché tu *sei* polvere, e in polvere ritornerai».

**Genesi 3:20** E l'uomo diede a sua moglie il nome di Eva, perché lei fu la madre di tutti i viventi. **Genesi 3:21** Poi l'Eterno DIO fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle, e li vestì.

**Genesi 3:22** E l'Eterno DIO disse: «Ecco, l'uomo è divenuto come uno di noi, perché conosce *il bene e il male*. Ed ora non

*bisogna permettergli di stendere la sua mano per prendere anche dell'albero della vita perché mangiandone, viva per sempre». **Genesi 3:23** Perciò l'Eterno DIO mandò via l'uomo dal giardino di Eden perché lavorasse la terra da cui era stato tratto. **Genesi 3:24** Così Egli scacciò l'uomo; e pose ad est del giardino di Eden i cherubini, che roteavano da tutt'intorno una spada fiammeggiante, per custodire la via dell'albero della vita.*

All'inizio del regno millenario su questa terra, alcuni deserti saranno cambiati in eden "giardino di Dio". Leggiamo: "**Isaia 51:3** L'Eterno infatti sta per consolare Sion, consolerà tutte le sue rovine, renderà il suo deserto come l'Eden e la sua solitudine come il giardino dell'Eterno. Gioia ed allegrezza si troveranno in lei, ringraziamento e suono di canti.

**Isaia 35:1** Il deserto e la terra arida si rallegreranno, la solitudine gioirà e fiorirà come la rosa **Isaia 35:2** fiorirà abbondantemente e gioirà con giubilo e grida d'allegrezza. Le sarà data la gloria del Libano, la magnificenza del Karmel e di Sharon. Essi vedranno la gloria dell'Eterno, la magnificenza del nostro DIO.

**Apocalisse 2:7** Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince Io darò da mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo al paradiso di Dio».

**Apocalisse 22:5** E qui non ci sarà più notte alcuna e non avranno bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà, ed essi regneranno nei secoli dei secoli.